

CONSERVATORIO “ A. BOITO ” DI PARMA

***MUSICA A CORTE AL TEMPO DI MARIA LUIGIA
I VALZER DI PARMA***



Ensemble

DUCALE ORCHESTRA

Auditorium del Carmine

Sabato 27 ottobre 2012, ore 18

Prima del Concerto l'Associazione "Verdissime.com" premierà Giuseppe Vaccaro, vincitore della Borsa di Studio "Giuseppe Verdi" riservata quest'anno agli allievi di composizione.

MARTIN SCHOLL

(1782 – 1859)

Leopoldstadler Theater Tänze

I – Walz

MARTIN SCHOLL

6 Casino Walzer

MARTIN SCHOLL

Polonese

MARTIN SCHOLL

6 Walzer con Coda

I – II – IV – V – VI e Coda

MARTIN SCHOLL

Monferrina

GIUSEPPE PERSIANI - MARTIN SCHOLL

(1799 – 1869)

(1782 – 1859)

Walz nell'opera "Attila"

[1827]

MICHAEL PAMER - MARTIN SCHOLL

6 Piccoli valzer per violino solo e orchestra

IV – V – VI

[1828]

LUIGI RICCI - MARTIN SCHOLL

(1805 – 1859)

(1782 – 1859)

Valz con Coda estratto dai più favoriti motivi dell'Op. "Il Colombo"

[1829]

ENSEMBLE DUCALE ORCHESTRA

Conservatorio "A. Boito" di Parma

Violino I°

Roberto Ilacqua

Violini

Antonio Lubiani, Veronica Solimei

Contrabbasso

Pierluca Cilli

Ottavino / Flauto

Federico Buffagni

Clarinetti

Luisa Rosso, Giuseppe Belmonte, Antonio Rinaldi,

Corni

Carlo Baroni, Davide Chiussi

Fagotto

Giulio Bocchi

Trombe

Francesco Gennari, Alessia Adorni

Trombone

Laura Malorosi

Ballerini

Giovanna Baghino

Eros Bartolomeo

coreografie di

Giovanna Baghino

Progetto di studio e ricerca "*Ottocento strumentale inedito*" e "*Italiani all'opera*" coordinato dal m° Gabriele Mendolicchio in collaborazione con la Biblioteca Palatina di Parma. Tutti i brani sono in prima esecuzione moderna.

[Tutte le opere sono state revisionate dal m° Gabriele Mendolicchio]

Martin Joseph Scholl (Pressburg, 1782 - Parma, 1859) viene nominato da Maria Luigia d'Asburgo nel 1821 a rivestire presso la corte di Parma il ruolo di Direttore dell'Armonia Ducale e dei Balli. Intriso di cultura musicale viennese, Martin Scholl appartiene alla gloriosa Banda del Reggimento di Fanteria Imperiale N. 4, *Hoch-und Deutschmeister*, vale a dire ai Gran Maestri dell'Ordine Teutonico; musicista versatile, egli ricopre una delle tre cariche musicali più importanti del Ducato (assieme a Ferdinando Melchiorri direttore dell'Orchestra Ducale e a Ferdinando Simonis, maestro di Cappella) cui spetta il compito dell'intrattenimento conviviale di corte e di società. Per volere di Maria Luigia, Parma accoglie con Martin Scholl quelle consuetudini e forse una ventata di novità che solo nella capitale dell'Impero asburgico si respirava: il fenomeno tutto viennese dell'intrattenimento musicale, per quei generi che saranno riuniti nell'espressione *Wiener Musik* e fra questi in particolare i balli di società ed il valzer, irresistibile danza d'incalzante attualità che autori come Josef Lanner (1801-1843) e Johann Strauss (1804-1849) padre e figlio (1825-1899), per citare i maggiori più noti, avrebbero in seguito fatto divenire, nella musica popolare, fenomeno di portata europea.

Molte le analogie fra il ruolo rivestito da Scholl e quello ad es. di J. Lanner che nel 1829 ebbe la nomina di direttore dei balli di corte della *Redoutensäle* dello *Hofburg* e della musica del II Reggimento viennese; l'incarico di direttore dei balli nel 1835 passò nelle mani di Johann Strauss *senior* e successivamente in quelle di J. Strauss *junior*.

Parma viveva così la sua stagione della musica d'intrattenimento e Martin Scholl compositore, orchestratore e nel ruolo di *Konzertmeister* al violino - non esisteva ancora il direttore sul podio in senso moderno - guidava l'orchestra durante le feste da ballo nella nutrita varietà delle danze: Monferrine, Quadriglie, Contraddanze, Ländler, Salzburger, Deutsche, Scozzesi, Polonesi, Galoppe, Cotillons, Boleros; ma il Valzer rimane tuttavia il principe indiscusso del ballo e lo stesso Martin Scholl è autore di una - potremmo dire - autoctona tradizione parmigiana del Valzer sull'onda degli autori viennesi precursori della popolare danza. Parma piccola capitale europea.

Analizzando queste opere ci imbattiamo in una serie di valzer per orchestra di fattura semplice: vari episodi bipartiti o tripartiti uniti insieme senza soluzione di continuità con le classiche otto battute ritornellate e spesso con una Coda finale; non mancano impeto, vigore ritmico e cantabile leggerezza. In questi repertori fanno capolino famosi ed applauditi temi danzanti, a tempo di valzer, delle opere liriche rappresentate presso il Teatro Ducale: colto e popolare si fondono senza distinzioni di generi.

Verso il 1828, nelle liste di spesa dei copisti per materiale trascritto, cominciano a fare la loro apparizione, ed a risuonare a Parma, i valzer di J. Strauss e di J. Lanner.

Il progetto di studio e ricerca

Nel segno della continuità, un comune filo lega l'odierno concerto ai precedenti:

- a.a. 2009-10 “*Direttori e compositori della Regia Scuola di Musica a Parma*”
- a.a. 2010-11 “*La tradizione dei Fiati nella musica da camera*” e “*La musica sommersa. Note ritrovate dell'Ottocento italiano*”
- a.a. 2011-12 “*Il complesso musicale dell'Armonia alla Corte Ducale di Maria Luigia*”

lo studio, la ricerca d'archivio ed il recupero di alcuni inediti esempi della storia musicale cittadina. Il progetto “*OTTOCENTO STRUMENTALE INEDITO*” e “*ITALIANI ALL'OPERA*” promosso dal Conservatorio ed in collaborazione con la Biblioteca Palatina, si prefigge lo scopo di valorizzare e far conoscere questi tesori nascosti attraverso concerti, registrazioni ed edizione dei materiali.

Gabriele Mendolicchio è docente di Musica d'insieme per gli strumenti a Fiato presso il Conservatorio “A. Boito” di Parma. Diplomato in Oboe presso il Cons. “G. B. Martini” di Bologna (1985) e l'Accademia musicale di Vienna (1988); si è laureato in Discipline musicali (1978) e perfezionato in Musicologia (1980) presso l'Università di Bologna; ha svolto un'intensa attività artistica, cameristica ed orchestrale, in Italia e all'estero.

Ringraziamenti:

Si ringrazia la Biblioteca Palatina per la concessione dello stemma araldico ligneo di Maria Luigia.

